

# Stay Export

## SCHEDA INFORMATIVA

### LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

**CAMERA DI COMMERCIO DI: LISBONA**  
**AGGIORNAMENTO AL: 24.11.2020**

#### **1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ**

Le principali misure a sostegno della liquidità delle imprese, al momento attuale, riguardano la situazione di pandemia che il mondo attraversa.

Più nel dettaglio, le principali misure adottate prevedono:

- 1) **Programma Apoiar.pt**: valido fino alla fine del 2020. È un aiuto alle micro e piccole imprese con perdite di fatturazione dovute alla crisi sanitaria, operanti nei seguenti settori: commercio/servizi al cliente con chiusura decretata nel marzo 2020; cultura; settore alberghiero; ristorazione. Sono previsti 1.550 milioni di Euro (di cui 750 milioni di euro a fondo perduto + 800 milioni di euro in linee di credito, dei quali 160 milioni a fondo perduto).
- 2) **Sostegno Straordinario alla Ripresa Progressiva del Lavoro**: valido fino al 31.12.2020, con probabile estensione al 2021. Si tratta di un aiuto ai datori di lavoro privati (inclusi quelli del settore sociale), che abbiano registrato una perdita di fatturazione uguale o superiore al 25%: riduzione temporanea del periodo normale di lavoro di tutti o alcuni dei lavoratori durante un mese, con proroga mensile fino ad un massimo di 5 mesi. Il sostegno finanziario è esclusivamente per il pagamento dei salari di quei lavoratori, dove il 70% è a carico della Previdenza Sociale ed il 30% a carico del datore di lavoro. Quest'ultimo ha inoltre diritto all'esenzione o dispensa parziale del pagamento dei contributi dei suddetti lavoratori, proporzionali al salario pagato, a seconda del n° di lavoratori dell'impresa.

- 3) Proroga dei **pagamenti alla Previdenza Sociale e IVA trimestrale** fino al 30 novembre 2020. L'importo può anche essere pagato in 3 o 6 rate, senza interessi.
- 4) **Sostegno speciale per il settore della ristorazione**, per le perdite registrate nei 2 fine settimana di restrizioni più gravose. Si prevedono oltre 1.000 milioni di Euro, dei quali più di 500 milioni a fondo perduto.

Si mantengono le seguenti misure:

- la proroga al 30/09/2021 delle moratorie per le imprese che prevedono il pagamento posticipato di interessi e capitale nell'ambito dei finanziamenti concessi dai locali istituti di credito;
- la proroga al 30/09/2021 del pagamento posticipato sia di interessi che di capitale per le imprese operanti nei settori più colpiti dalla pandemia (turismo, cultura, sociale);
- l'accesso a moratorie per il pagamento posticipato/dilazionato degli affitti degli stabilimenti commerciali/industriali; gli affitti scaduti nel 2020 potranno essere pagati a partire da gennaio 2021 fino a dicembre 2022, in 24 mensilità;

## 2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Non ci sono restrizioni alle **frontiere stradali e ferroviarie** con il Portogallo.

Per quanto riguarda le **frontiere aeroportuali**, al momento queste sono aperte per i voli con provenienza e partenza da e verso i paesi UE, Schengen e Regno Unito. Dal 22 ottobre sono permessi i voli da e verso i seguenti paesi: Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Singapore, Thailandia, Uruguay, così come le regioni amministrative Hong Kong e Macau.

Tutti coloro che arrivano negli aeroporti portoghesi di Lisbona, Porto, Faro o Beja sono sottoposti a controllo della temperatura ad infrarossi.

Per quanto riguarda le **frontiere portuali**, non si segnalano limitazioni all'entrata delle merci per via marittima.

Si mantiene, tuttavia, il divieto dello sbarco di passengeri ed equipaggio dalle navi da crociera nei porti nazionali, almeno fino all'8/12/2020, da qualsiasi paese provengano, con eccezione dei cittadini portoghesi e residenti in Portogallo.

## 3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

I porti e aeroporti sono pienamente funzionanti ed il sistema di trasporto interno è in regolare funzionamento, anche se limitato in termini di occupazione massima consentita (come nel caso dei trasporti pubblici limitati ad un'occupazione massima di 2/3).

Si reputa inoltre importante segnalare che l'aumento degli acquisti online ed un maggior uso del canale della grande distribuzione organizzata (GDO), ha portato diversi operatori economici ad aumentare o anticipare gli investimenti previsti nel settore della logistica.

In termini generali, i tempi di consegna non si sono allungati in maniera sensibile, in quanto per alcuni settori la diminuzione dell'offerta da parte dei trasportatori ha accompagnato la riduzione della domanda da parte dei consumatori (fonte ANTRAM).

**4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?**

Come nella maggior parte dei paesi colpiti dalla pandemia, anche in Portogallo è possibile che una delle parti invochi "la forza maggiore", con obbligo contrattuale che viene meno (senza penalità) se l'impossibilità del "debitore" è definitiva, oppure con obbligo contrattuale sospeso (senza applicazione di indennità di mora) se l'impossibilità è temporanea.

Tuttavia il codice civile portoghese (art. 790 e seguenti) definisce chiaramente che spetta alla parte debitrice dimostrare l'impossibilità, dovendo questa essere anche sopravveniente, oggettiva, assoluta e definitiva (o temporanea). Il collegamento causale tra le circostanze e l'impossibilità del debitore dovrà inoltre essere evidente e chiara.

Si ritiene opportuno suggerire l'inserimento nei contratti di clausole che definiscano e dettagliino i casi di forza maggiore, così come le questioni di natura assicurativa e di distribuzione del rischio contrattuale.

**5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?**

Non sussistono nuovi obblighi e non vi sono barriere all'ingresso in Portogallo per produzioni italiane specifiche.

**6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?**

Non vi sono barriere doganali o espedienti adottati per limitare l'entrata di merci dall'estero. Tuttavia sono state realizzate campagne finalizzate alla promozione e consumo della produzione nazionale (settore agricolo, calzaturiero), così come azioni mirate alla promozione del turismo interno.



**7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?**

I settori che rappresentano opportunità per l'export italiano, in questo contesto, sono principalmente due: quello **sanitario** e quello delle **tecnologie**. I prodotti del settore medicale / sanitario hanno rilevanza in contesto "COVID 19" anche per la necessità, pre-esistente, di investimenti pubblici nel settore della sanità, ormai da molto tempo rimandati/posticipati. La filiera portoghese di questo settore ha importato beni dall'Italia nel 2019 per un valore considerevole: quasi 350 milioni di euro.

Servizi e prodotti a base tecnologica: il Portogallo è sempre stato un Paese sensibile all'innovazione ed agli ecosistemi digitali. La pandemia ha accelerato la necessità di prodotti e infrastrutture di base tecnologica, specialmente a supporto del settore della distribuzione (gdo) e del retail. Sono state presentate diverse candidature per l'ottenimento di fondi europei per progetti di innovazione aziendale da parte delle aziende portoghesi, per un totale di 438 milioni di €, specialmente nel settore della metalmeccanica, elettronica, tessile-moda e servizi (turismo).

Meno direttamente collegato alle tecnologie, ma comunque un settore che incorpora componenti tecnologici di rilievo, è quello delle energie rinnovabili: recenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente, Joao Matos Fernandes, parlano dell'intenzione di realizzare, al termine dell'emergenze, nuove aste per la concessione di licenze in ambito fotovoltaico che -prevede il ministro - dovrebbero portare tra i 4 ed i 5 miliardi di€ in investimenti privati.

Si tratta dunque di opportunità anche per i produttori italiani di attrezzature e componenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Settore automotive: negli ultimi 3 anni, la produzione di automobili è aumentata notevolmente. Nel 2018 questa è addirittura cresciuta dell'85%, in controtendenza rispetto alla dinamica in termini regionali (Europa). Questo è dovuto al fatto che la quasi totalità della produzione nazionale è destinata all'export. Tuttavia, 70% di ciò che è venduto viene prima importato. Non a caso tra i primi 10 importatori portoghesi vi sono 4 players del settore automotive.

Bisognerà comunque attendere una maggior ripresa economica, in quanto la vendita di veicoli e motocicli ha subito un calo del 14,4% nel mese di Marzo (indagine INE) e per le esportazioni di veicoli il calo è stato del 33%. Sono inoltre da tenere presenti alcune difficoltà di fornitura in questo specifico settore.

Alimentare: Il settore agro-alimentare durante la crisi ha mantenuto consumi costanti, grazie principalmente alla GD, GD online. In Portogallo la GDO ha grande rilevanza, con l'esistenza di players importanti a livello europeo (SONAE MC, Jeronimo Martins) quest'ultima con presenza anche in Polonia (leader di mercato) e in Colombia, essendo inoltre il 5° maggior importatore portoghese.

Da segnalare infine che gli operatori che erano tradizionalmente ed esclusivamente grossisti ("Makro", "Recheio Cash&Carry"), per la prima volta operano adesso anche al dettaglio.

Filiera casa (mobili e arredamento casa): l'Italia è normalmente il 3° o 4° paese fornitore del portogallo (in alternanza con la Germania). Nel 2019 secondo rielaborazione AICEP su dati INE, la



filiera rappresenta 85M€ di export italiano verso il Portogallo. Il settore in generale vede un costante aumento delle importazioni.

Moda: per quanto possa non essere facile prevedere opportunità specifiche legate al contesto di pandemia o post-covid, è comunque da segnalare la FILIERA MODA. L'Italia é il secondo fornitore dietro la Spagna (che come sappiamo può annoverare un gigante come INDITEX), con 858 milioni di € di export verso il Portogallo, con una variazione omologa nel 2019 del 6,7% (la più alta tra i primi 8 fornitori del Portogallo).

#### **8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?**

Il commercio (fisico) al dettaglio, soprattutto quello considerato "prossimità", è stato quello che ha maggiormente sentito gli effetti negativi della pandemia. Le vendite online hanno un'incidenza sempre maggiore sul totale delle transazioni effettuate, tuttavia alcuni recenti studi hanno dimostrato che anche gli acquisti online non sono ancora ritornati sui livelli del periodo pre-pandemia.

Per quanto riguarda il food delivery da parte della ristorazione italiana in Portogallo, possiamo segnalare che circa il 65% dei ristoratori ha deciso di adattare la propria offerta alla modalità del delivery a domicilio, in maniera autonoma o – nella maggior parte dei casi – facendo ricorso alle piattaforme digitali esistenti (Uber Eats, Zomato, etc). Si segnala inoltre come numerose altre realtà nel settore della ristorazione italiane siano sorte nel contesto della pandemia e con un approccio unicamente virtuale (senza punto vendita fisico).

#### **9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ**

Nelle zone a Rischio Estremamente Elevato (Porto) e a Rischio Molto Elevato (Lisbona) e Rischio Elevato, le fiere ed i mercati sono proibiti, salvo autorizzazione del Sindaco, sempre che si verifichino le condizioni di sicurezza e l'adempimento delle orientazioni della Direzione Generale della Sanità.

#### **10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA**

La percezione dell'Italia e del Made in Italy continua ad essere positiva. Tuttavia il clima di incertezza, i continui cambiamenti nell'evoluzione della pandemia nei diversi Paesi, la forte esposizione mediatica dell'Italia nei mesi di marzo e aprile, sommata alla seconda onda di contagio che avviene sia in Italia che in Portogallo, rendono difficile ipotizzare volumi di flussi turistici dal Portogallo verso l'Italia simili a quelli registrati negli anni anteriori.



## 11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Lo stato di emergenza si estenderà fino all'8/12/2020, con revisione ogni 15 giorni.

Il Paese è stato diviso in 4 zone di livello di rischio: estremo, molto elevato, elevato e moderato. Oltre alle restrizioni valide a livello nazionale, sono state adottate ulteriori restrizioni a seconda della zona di rischio.

Dal 24 novembre sono entrate in vigore nuove misure restrittive **a livello nazionale**:

- uso obbligatorio della mascherina sul luogo di lavoro;
- divieto di circolazione tra i comuni tra le 23:00 del 27 novembre alle 5:00 del 2 dicembre, così come tra le 23:00 del 4 dicembre e le 5:00 del 9 dicembre;
- sospensione delle attività scolastiche i giorni 30 novembre e 7 dicembre (vigilie delle festività portoghesi dell'1 e 8/12);
- possibilità da parte di entità private di dispensare i lavoratori nei suddetti giorni;

Inoltre, per le **zone a rischio molto elevato ed estremamente elevato** si aggiungono le seguenti restrizioni:

- divieto di circolazione nella via pubblica tra le 23:00 e le 5:00 durante tutti i giorni della settimana;
- divieto di circolazione nella via pubblica al sabato e alla domenica tra le 13:00 e le 5:00;
- divieto di circolazione nella via pubblica i giorni 1 e 8/12 tra le 13:00 e le 5:00;
- nei giorni 30/11 e 7/12, i locali commerciali dovranno chiudere alle 15:00;
- azioni di fiscalizzazione per l'applicazione dello smart working;

Si mantengono le seguenti restrizioni

- dovere civico di permanenza in casa, limitando le uscite solo per le seguenti ragioni: lavoro, scuola, assistenza familiari, esercizio fisico, passeggiare animali domestici, acquisto beni alimentari e farmaci, posta, banca, assicurazioni, centri per cure continuate, viaggi necessari fuori dal territorio nazionale;
- sfasamento obbligatorio degli orari di lavoro nelle imprese con 50 dipendenti o più;
- smart working obbligatorio (dove possibile), salvo impedimento del lavoratore;
- chiusura obbligatoria alle ore 22.00 per tutti i locali commerciali (compresi i centri commerciali), inclusi i negozi al dettaglio e i locali di prestazione di servizi;
- chiusura obbligatoria alle ore 22.30 per tutti i ristoranti, con gruppi limitati a 6 persone;
- eventi e celebrazioni limitati a 5 persone (salvo dello stesso nucleo familiare); sono tuttavia permesse cerimonie religiose e spettacoli, secondo le regole della Direzione-Generale della Sanità;
- chiusura totale delle sale di danza/festa/gioco/ricreazione;
- chiusura totale dei parchi giochi;
- divieto di realizzazione di sfilate/feste popolari/folcloristiche;

- nelle istituzioni di istruzione (università e politecnici) sono proibite tutte le manifestazioni festive accademiche di carattere non scolastico o scientifico;
- divieto di consumo di bevande alcoliche per strada;
- divieto di vendita di bevande alcoliche nelle stazioni di servizio e, a partire dalle 20h, in tutti i locali (tranne durante i pasti);

Si confermano inoltre le seguenti decisioni:

- rafforzamento delle azioni di fiscalizzazione da parte delle forze pubbliche di sicurezza e della locale Autorità di Sicurezza Alimentare e Economica (ASAE);
- aumentare fino a 10.000 € le multe applicabili alle persone giuridiche, in particolare strutture commerciali e di ristorazione, che non adempiono alle regole in vigore;
- a partire dal 1<sup>o</sup> gennaio 2021 verrà sospeso il pagamento del ticket nel Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda esami complementari di diagnostica e terapeutica in ambito di cure primarie e realizzati al di fuori del SSN;
- è stata autorizzata la spesa per il 2020 e 2021 per l'acquisto del medicinale Veklury (Remdesivir);
- per i casi leggeri o asintomatici, la Direzione Generale della Sanità ha ridotto il periodo di isolamento da 14 giorni a 10 giorni.

Si segnala, infine, che con l'obiettivo di dotare le imprese di maggior liquidità, l'esecutivo ha accelerato il processo di apertura e avvio del "Banco de Fomento", una banca che funzionerà come agenzia di credito all'export che sarà – nella pratica – l'omologo di Sace/Simest.